

ALLEGATO 6

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WK56U

LABORATORI DI ANALISI CLINICHE
(ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO)



CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "compenso potenziale". Tale compenso viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico del soggetto esercente attività professionale (di seguito "professionista") anche con riferimento al contesto territoriale in cui lo stesso opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica del professionista in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Censis, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici e sulla congiuntura economica.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'articolazione ed evoluzione dell'offerta, sia in termini di modelli organizzativi adottati che di gamma di servizi professionali erogati, l'andamento e la composizione della domanda, l'impatto di provvedimenti normativi sull'attività, sull'organizzazione e sulla struttura dello studio professionale.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese e professionisti.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WK56U, evoluzione dello studio VK56U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore WK56U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 86.90.12 – Laboratori di analisi cliniche.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VK56U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

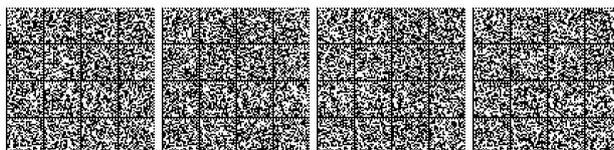
I contribuenti interessati sono risultati pari a 731.

Nella prima fase di analisi 45 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, compensi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 125 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative all'attività di laboratorio di analisi (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- non ineranza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.



A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 561.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i professionisti in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alla struttura dei modelli organizzativi, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà professionali.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di professionisti (cluster); in tal modo è possibile raggruppare i professionisti con caratteristiche strutturali ed organizzative simili¹.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà settoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

Una volta suddivisi i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi dei professionisti appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali dei professionisti (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati dei professionisti per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare i soggetti

¹ Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.



anomali; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della “funzione di compenso”.

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili²;**
- **Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi³;**
- **Assenza del Valore dei Beni Strumentali⁴.**

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono stati esclusi i professionisti che non rispettavano le condizioni di normalità economica⁵ anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di compenso” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di compenso” sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo “*stepwise*”⁶. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di compenso” è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l’eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali.

Nella definizione della funzione di compenso si è tenuto conto delle differenze legate all’“Età professionale”. Tali differenze intervengono come correttivi da applicare al coefficiente della variabile “Ore dedicate all’attività”.

Nel Sub Allegato 6.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di compenso”.

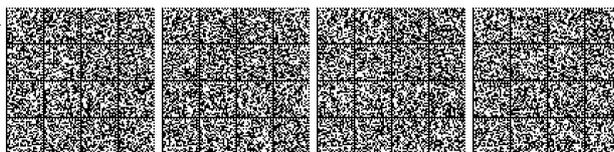
² L’indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

³ L’indicatore verifica la plausibilità tra la voce “altre componenti negative” ed il totale dei compensi. Nel calcolo delle altre componenti negative non si tiene conto dei canoni di locazione (finanziaria e non finanziaria) relativi a beni immobili e a beni strumentali mobili.

⁴ L’indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

⁵ Vedi sezione “Analisi della Normalità Economica”. Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l’indicatore “Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi” si fa riferimento ai compensi dichiarati, nel denominatore della formula.

⁶ Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* (“in avanti”) e la regressione *backward* (“indietro”). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l’insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all’insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.



APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivisi i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascun soggetto ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei⁷.

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti⁸.

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei⁹. In tal modo è possibile associare ogni singolo professionista ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 6.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare il professionista sulla base di specifici indicatori economici, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza e la redditività dell'attività professionale.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Incidenza delle spese sui compensi***¹⁰;

⁷ Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

⁸ La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i ;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j -esima variabile discriminante.

⁹ La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^n e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

¹⁰ L'indicatore misura il peso del totale delle spese sostenute dallo studio professionale (al netto delle spese per canoni di locazione finanziaria e non finanziaria) sui compensi complessivamente incassati.



- *Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*¹¹;
- *Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato*¹²;
- *Rendimento lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato*¹³;
- *Resa oraria per addetto*¹⁴.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventili¹⁵ differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato" anche sulla base della "Territorialità generale"¹⁶ a livello provinciale; per l'indicatore "Incidenza delle spese sui compensi" anche sulla base della presenza/assenza di forza lavoro¹⁷. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'indicatore "Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza. Per l'indicatore "Incidenza delle spese sui compensi" si è invece tenuto conto, principalmente, del diverso ammontare delle spese sostenute dai contribuenti che si avvalgono di dipendenti e/o collaboratori rispetto a coloro che non se ne avvalgono.

Le distribuzioni ventili degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 6.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 6.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza delle spese sui compensi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile¹⁸ con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato¹⁹ il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

¹¹ L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dello studio professionale mediante il "margine" al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, del titolare (o dei soci/associati) dello studio professionale.

¹² L'indicatore misura il contributo del titolare (o dei soci/associati) dello studio professionale alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità di remunerare (al lordo dei canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni mobili e immobili e degli ammortamenti) la propria attività professionale.

Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per prestazioni di lavoro dipendente" e "Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa".

¹³ L'indicatore misura il valore prodotto dallo studio professionale destinato a remunerare, oltre il titolare (o soci/associati) anche quei fattori che contribuiscono a generare valore, come il lavoro (sotto forma di stipendi, contributi, indennità di fine rapporto) ed i beni strumentali all'attività (sotto forma, nel caso di godimento di beni di terzi, di canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni immobili e/o a beni strumentali mobili e, nel caso di godimento di beni in proprietà, di ammortamenti).

Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per prestazioni di lavoro dipendente" e/o "Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa".

¹⁴ L'indicatore misura l'ammontare dei compensi percepiti dallo studio professionale per i servizi erogati da ciascun addetto nell'arco temporale di un'ora.

¹⁵ Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

¹⁶ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

¹⁷ La presenza di forza lavoro è condizionata alla presenza di Spese per prestazioni di lavoro dipendente o Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa o Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica.

¹⁸ Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

¹⁹ Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.



Il soggetto risulta coerente per gli indicatori “Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato” e “Rendimento lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato” se il valore degli indicatori è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta” risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore “Resa oraria per addetto” se il valore dell'indicatore è minore o uguale alla soglia massima individuata. Nel caso in cui il “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta” risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore “Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato” tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili²⁰ da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili²¹;***
- ***Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi²²;***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali²³.***

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 6.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore “Assenza del Valore dei Beni Strumentali”, le relative distribuzioni ventili differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'“Assenza del Valore dei Beni Strumentali” sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali mobili.

Le distribuzioni ventili degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 6.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 6.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori compensi²⁴ che si sommano al compenso puntuale e al compenso minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

²⁰ Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

²¹ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

²² L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce “altre componenti negative” ed il totale dei compensi. Nel calcolo delle altre componenti negative non si tiene conto dei canoni di locazione (finanziaria e non finanziaria) relativi a beni immobili e a beni strumentali mobili.

²³ L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

²⁴ Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.



INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro”²⁵.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli “Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta” diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore, ponderata con il coefficiente²⁶ di determinazione dell'incidenza delle prestazioni effettuate non in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,4066).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà” e la variabile “Ammortamenti per beni mobili strumentali”. In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei compensi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di compenso con l'utilizzo della sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà”, e la somma degli “Ammortamenti per beni mobili strumentali”.

INCIDENZA DELLE ALTRE COMPONENTI NEGATIVE AL NETTO DEI CANONI DI LOCAZIONE SUI COMPENSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Altre componenti negative nette” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i “Compensi da congruità e da normalità”²⁷.

Nel caso in cui il valore dichiarato delle “Altre componenti negative nette” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di spese eccedente tale valore, ponderata con il coefficiente²⁶ di determinazione dell'incidenza delle prestazioni effettuate non in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei compensi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di compenso con l'utilizzo delle sole variabili contabili di spesa, e la somma delle stesse variabili contabili di spesa (vedi tabella 1).

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione dei maggiori compensi da applicarsi alle altre componenti negative nette

Cluster	Coefficiente
1	1,1870
2	1,2700
3	1,2846

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori compensi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

²⁵ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

²⁶ Per il dettaglio vedi “Nota sul calcolo del coefficiente COEFFPRIV”.

²⁷ Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale da analisi della congruità + Maggiore compenso da normalità economica relativo all'indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili”.



ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali mobili tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il Maggior Compenso da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior compenso e il coefficiente²⁶ di determinazione dell'incidenza delle prestazioni effettuate non in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti²⁸ (vedi tabella 4).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior compenso si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior compenso (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior compenso sono stati determinati²⁹, per ogni cluster, come rapporto tra il compenso puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali mobili e il Valore dei Beni Strumentali mobili dichiarato.

Tabella 3 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Ematologia e ematochimica (Numero)
Ematologia e ematochimica (di cui in comodato d'uso)
Batteriologia, virologia e urine (Numero)
Batteriologia, virologia e urine (di cui in comodato d'uso)
Immunodiagnostica (Numero)
Immunodiagnostica (di cui in comodato d'uso)

Tabella 4 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	108.456
2	252.564
3	132.961

²⁸ Si veda il Sub Allegato 6.C – Formule degli indicatori.

²⁹ I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali mobili.



Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori compensi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,2752
2	0,1386
3	0,1529

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “compenso puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di compenso ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del compenso puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%³⁰. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il “compenso minimo di cluster”³¹.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “compensi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “compenso puntuale” del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “compensi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “compenso minimo” del contribuente.

In questo studio si è tenuto conto delle attività in accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, di conseguenza il compenso puntuale e il compenso minimo sono calcolati ponderando tutte le variabili inserite nella funzione di compenso con un coefficiente di determinazione³² dell'incidenza delle prestazioni effettuate non in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Ai compensi suddetti viene sommato il Valore delle prestazioni erogate a carico del SSN (incluso il ticket): Analisi di laboratorio (Valore contabile)³³ dichiarato dal contribuente.

Per assicurare che il compenso puntuale e il compenso minimo così determinati non risultino superiori ai rispettivi compensi puntuali e compensi minimi stimati per l'intera attività svolta³⁴, si procede come di seguito indicato:

³⁰ Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul compenso puntuale \hat{y} e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del compenso del contribuente.

Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione “(1 - α)%”, dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del compenso del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

³¹ Indicando con \hat{y} il “compenso puntuale di cluster” del generico contribuente, il corrispondente “compenso minimo di cluster” è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3,92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione *t* di Student che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice “ C ” e al valore del “RMSE”, di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 9.

³² Per il dettaglio di tale coefficiente vedi “Nota sul calcolo del coefficiente COEFFPRIV”.

³³ Per il dettaglio vedi “Nota sul calcolo del coefficiente COEFFPRIV”.

³⁴ Il compenso puntuale e il compenso minimo stimati per l'intera attività svolta sono calcolati senza ponderare tutte le variabili della funzione di compenso per il coefficiente di determinazione dell'incidenza delle prestazioni effettuate non in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.



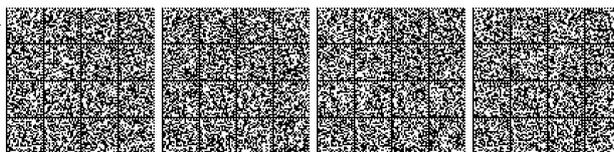
- Il compenso puntuale è il minor valore tra compenso puntuale stimato per l'intera attività svolta e compenso puntuale calcolato come sopra esplicitato.
- Il compenso minimo è il minor valore tra compenso minimo stimato per l'intera attività svolta e compenso minimo calcolato come sopra esplicitato.

Il compenso puntuale ed il compenso minimo non devono comunque essere inferiori al Valore delle prestazioni erogate a carico del SSN (incluso il ticket): Analisi di laboratorio (Valore contabile)³⁵ dichiarato dal contribuente.

Al compenso puntuale e al compenso minimo stimati³⁵ con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori compensi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nel Sub Allegato 6.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di compenso".

³⁵ Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 6.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia della clientela, valore delle prestazioni erogate a carico del Servizio Sanitario Nazionale - SSN - (incluso il ticket) e caratterizzazione come laboratorio di analisi in regime di accreditamento (anche provvisorio)/convenzione con il SSN;
- rilevanza del committente principale.

La **tipologia della clientela**, il valore delle prestazioni erogate a carico del SSN (incluso il ticket) e la caratterizzazione come laboratorio di analisi in regime di accreditamento (anche provvisorio)/convenzione con il SSN hanno portato a distinguere i contribuenti che svolgono prevalentemente attività in regime di accreditamento (anche provvisorio)/convenzione con il SSN (cluster 3).

La **rilevanza del committente principale** ha consentito di distinguere, tra coloro che svolgono prevalentemente attività diverse da quelle effettuate in regime di accreditamento (anche provvisorio)/convenzione con il SSN, i contribuenti che operano in larga prevalenza per il committente principale (cluster 1) da coloro che si rivolgono ad una pluralità di committenti (cluster 2).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - CONTRIBUENTI CHE OPERANO PER IL COMMITTENTE PRINCIPALE E CHE NON SVOLGONO IN PREVALENZA ATTIVITÀ IN REGIME DI ACCREDITAMENTO (ANCHE PROVVISORIO)/CONVENZIONE CON IL SSN

NUMEROSITÀ: 256

Il cluster si compone di contribuenti che operano per il committente principale (96% dei compensi) e che originano la totalità dei propri compensi da attività diverse da quelle svolte in regime di accreditamento (anche provvisorio)/convenzione con il SSN.

Da segnalare a tal proposito che la committenza è rappresentata principalmente da laboratori di analisi, fonte del 97% dei compensi per il 53% dei soggetti, e da strutture sanitarie private (96% dei compensi per il 33% dei soggetti).

Si evidenzia che, oltre allo svolgimento di attività di base (biochimica clinica, ematologia e coagulazione, immunometria, microbiologia), dalle quali i contribuenti del cluster derivano il 73% dei compensi, il 7% dei soggetti si occupa di istopatologia, derivandone il 75% dei compensi, ed un altro 6% dei componenti il cluster origina il 77% dei propri compensi da analisi nel campo della genetica.

I contribuenti del cluster, che operano quasi esclusivamente a titolo individuale, nel 16% dei casi dichiarano di disporre di 42 mq di superficie destinata esclusivamente a laboratorio. La presenza di personale dipendente si riscontra nel 2% dei casi.

CLUSTER 2 - CONTRIBUENTI CHE OPERANO PER UNA PLURALITÀ DI COMMITTENTI E CHE NON SVOLGONO IN PREVALENZA ATTIVITÀ IN REGIME DI ACCREDITAMENTO (ANCHE PROVVISORIO)/CONVENZIONE CON IL SSN

NUMEROSITÀ: 208

Questo cluster è formato da contribuenti che operano per una pluralità di committenti ed originano la quasi totalità dei propri compensi (98%) da attività diverse da quelle svolte in regime di accreditamento (anche provvisorio)/convenzione con il SSN.

Tra le attività svolte si segnala quella di laboratorio di analisi di base (biochimica clinica, ematologia e coagulazione, immunometria, microbiologia), fonte del 70% dei compensi. Da segnalare anche che il 9% dei



componenti il cluster ottiene l'81% dei compensi da attività di analisi nell'ambito dell'istopatologia, e che il 7% dei soggetti si occupa di virologia, derivandone il 30% dei compensi.

Tali contribuenti, che operano in larga prevalenza a titolo individuale, nel 50% dei casi dichiarano di disporre di 56 mq di superficie destinata esclusivamente a laboratorio. Nell'attività è generalmente impiegato un addetto (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 19% dei casi).

La dotazione strumentale risulta composta da: 3 apparecchi per ematologia ed ematochimica nel 28% dei casi; 2 apparecchi per batteriologia, virologia e urine nel 21% dei casi e 2 apparecchi per immunodiagnostica nel 13% dei casi.

CLUSTER 3 – CONTRIBUENTI CHE SVOLGONO PREVALENTEMENTE ATTIVITÀ IN REGIME DI ACCREDITAMENTO (ANCHE PROVVISORIO)/CONVENZIONE CON IL SSN

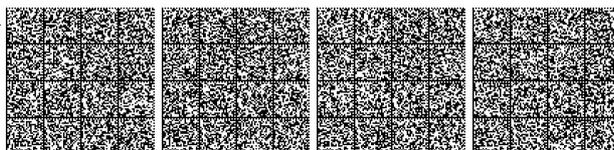
NUMEROSITÀ: 97

I soggetti appartenenti al cluster dichiarano di operare come laboratorio di analisi in regime di accreditamento (anche provvisorio)/convenzione con il SSN e, coerentemente, svolgono in prevalenza attività in regime di accreditamento (anche provvisorio)/convenzione con il SSN, dalle quali ottengono il 90% dei propri compensi.

L'attività svolta in maniera quasi esclusiva (98% dei compensi) è quella di laboratorio di analisi di base (biochimica clinica, ematologia e coagulazione, immunometria, microbiologia).

Tali contribuenti, che operano in prevalenza a titolo individuale, esercitano l'attività in laboratori la cui superficie è pari a 92 mq. Nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti (la presenza di personale dipendente si riscontra nell'87% dei casi).

La dotazione strumentale risulta composta da: 3 o 4 apparecchi per ematologia ed ematochimica nell'87% dei casi; 2 apparecchi per batteriologia, virologia e urine nel 67% dei casi e 2 apparecchi per immunodiagnostica nel 64% dei casi.



SUB ALLEGATO 6.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Intercecca	-15,58873204	-0,06896828	-399,67046426
Numero di committenti: Percentuale dei compensi provenienti dal committente principale (indicare solo se superiore a 50%)	0,23678652	0,00375722	0,00717773
Laboratorio di analisi in convenzione con il SSN	-0,77470179	2,56785558	55,70502139
Committente principale	8,56157645	-0,33794510	-1,43934604
Attività in regime di accreditamento	0,02091350	2,82062886	563,38848444
Presenza del valore delle prestazioni erogate a carico del SSN	-8,73085472	0,04012274	186,87039096

Dove:

Laboratorio di analisi in convenzione con il SSN = 1 se Laboratorio di analisi in regime di accreditamento (anche provvisorio) / convenzione con il SSN è compilato in tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività con il Comune compilato e se Tipologia della clientela: Attività in regime di accreditamento (anche provvisorio) / convenzione con il SSN per la quale si richiede il rimborso (incluso il relativo ticket) + Attività in regime di accreditamento (anche provvisorio) / convenzione con il SSN per la quale non si richiede il rimborso (cosiddetta franchigia) è maggiore di 0, altrimenti vale 0.

Committente principale = 1 se la Numerosità dei committenti: Percentuale dei compensi provenienti dal committente principale (indicare solo se superiore a 50%) è maggiore di 50, altrimenti vale 0.

Attività in regime di accreditamento = 1 se Tipologia della clientela: Attività in regime di accreditamento (anche provvisorio) / convenzione con il SSN per la quale si richiede il rimborso (incluso il relativo ticket) + Attività in regime di accreditamento (anche provvisorio) / convenzione con il SSN per la quale non si richiede il rimborso (cosiddetta franchigia) è maggiore di 50, altrimenti è pari a 0.

Presenza del valore delle prestazioni erogate a carico del SSN = 1 se Tipologia della clientela: Attività in regime di accreditamento (anche provvisorio) / convenzione con il SSN per la quale si richiede il rimborso (incluso il relativo ticket) + Attività in regime di accreditamento (anche provvisorio) / convenzione con il SSN per la quale non si richiede il rimborso (cosiddetta franchigia) è maggiore di 50 e se Valore delle prestazioni erogate a carico del SSN (incluso il ticket): Analisi di laboratorio (Valore contabile) + Analisi di laboratorio (Valore a tariffa intera nominale) è maggiore di 0, altrimenti vale 0.



SUB ALLEGATO 6.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili** = $(\text{Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro} * 100) / (\text{Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro}^{36})$;
- **Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi** = $(\text{Altre componenti negative nette} * 100) / (\text{Compensi dichiarati}^{37})$;
- **Incidenza delle spese sui compensi** = $((\text{Spese per prestazioni di lavoro dipendente} + \text{Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa} + \text{Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica} + \text{Consumi} + \text{Altre spese} + \text{Altre componenti negative nette}) * 100) / (\text{Compensi dichiarati}^{37})$;
- **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti** = $(\text{Margine netto}) / (\text{Canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni immobili} + \text{Canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni strumentali mobili} + \text{Ammortamenti})$;
- **Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato** = $(\text{Margine} / 1.000) / (\text{Professionisti titolari dello studio}^{38})$;
- **Rendimento lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato** = $(\text{Valore creato dallo studio professionale} / 1.000) / (\text{Addetti}^{39})$;

³⁶ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

³⁷ Nella sola fase di costruzione i Compensi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica "Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi" vengono utilizzati i:

Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale da analisi della congruità + Maggiore compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili".

³⁸ Di seguito viene riportato il calcolo dei professionisti titolari dello studio:

Professionisti titolari dello studio = Titolare

(professionista che opera in forma individuale)

Professionisti titolari dello studio = Numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione

(esercizio collettivo dell'attività professionale)

Il titolare è pari a 1.

Il numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione è pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il titolare è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Se i professionisti titolari dello studio sono inferiori a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12) allora i professionisti titolari dello studio sono pari al valore massimo tra (professionisti titolari dello studio) e (Titolare - Numero dipendenti).

Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

³⁹ Di seguito viene riportato il calcolo degli addetti:

Addetti = Titolare + Numero dipendenti

(professionista che opera in forma individuale)

Addetti = Numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione + Numero dipendenti

(esercizio collettivo dell'attività professionale)

Il titolare è pari a 1. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione è pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il titolare è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Gli Addetti non possono essere inferiori a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).



- **Resa oraria per addetto** = (Compensi dichiarati³⁷ – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica)/(Numero addetti⁴⁰ * 50 * 48).

Dove:

- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Altre componenti negative nette** = Altre componenti negative – Canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni immobili – Canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni strumentali mobili;
- **Margine** = Valore creato dallo studio professionale – Spese per prestazioni di lavoro dipendente;
- **Margine netto** = Margine – [(Soglia minima di coerenza del margine del professionista⁴¹) * 1.000 * (Professionisti titolari dello studio³⁸)];
- **Valore creato dallo studio professionale** = Compensi dichiarati³⁷ – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica – Consumi – Altre spese – Altre componenti negative nette;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali mobili - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria e non finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

⁴⁰ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = “Fattore correttivo individuale” + Numero dipendenti
(professionista che
opera in forma
individuale)

Numero addetti = Numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione * “Fattore correttivo associazioni” +
(esercizio collettivo Numero dipendenti
dell'attività
professionale)

La definizione del “Fattore correttivo individuale” e del “Fattore correttivo associazioni” è riportata nella “Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività”. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

⁴¹ La soglia minima di coerenza del margine del professionista è la soglia minima dell'indicatore “Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato” applicata all'intera platea dei contribuenti.



SUB ALLEGATO 6.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Contribuenti che operano per il committente principale e che non svolgono in prevalenza attività in regime di accreditamento (anche provvisorio)/convenzione con il ssn

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-77,71	-44,45	-8,03	-6,31	-3,47	-0,49	0,53	3,94	4,69	5,94	8,48	10,16	13,31	20,76	23,76	41,62	82,48	131,60	168,46	
Rendimento lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	19,18	19,18	19,18	19,18	19,18	29,20	29,20	29,20	29,20	29,20	35,56	35,56	35,56	42,83	42,83	42,83	42,83	42,83	42,83	93,49
Resa oraria per addetto	Tutti i soggetti	13,12	17,91	24,66	27,35	28,44	29,00	29,65	31,22	31,82	32,50	34,01	35,01	36,37	38,58	40,88	45,09	51,02	60,67	67,65	

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,11	4,03	4,92	6,95	7,80	10,41	11,51	12,00	12,58	14,00	16,80	18,88	21,47	24,41	30,00	30,92	32,28	36,59	50,90
	Gruppo territoriale 1, 3	6,26	10,12	13,88	15,89	17,68	18,95	21,74	23,37	24,45	26,81	28,15	29,44	31,48	32,84	35,58	38,34	42,85	48,49	73,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	0,00	0,00	0,00	0,46	0,86	1,39	2,47	3,70	4,64	5,06	5,45	6,35	7,45	8,64	9,96	11,58	13,07	16,51	26,48
	Professionisti con forza lavoro	1,62	4,84	5,05	6,71	7,56	7,88	8,23	8,38	9,64	10,51	10,91	12,93	14,70	19,35	22,01	23,62	46,24	47,00	64,34



Cluster 2 - Contribuenti che operano per una pluralità di committenti e che non svolgono in prevalenza attività in regime di accreditamento (anche provvisorio)/convenzione con il ssn

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-72,26	-48,53	-22,49	-16,27	-10,89	-6,89	-3,75	-2,41	-1,13	0,07	1,63	2,79	4,54	5,60	9,76	13,97	22,64	33,20	84,93
Rendimento lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	10,24	11,82	17,47	19,17	19,38	33,11	34,60	35,08	36,74	41,40	45,97	48,56	55,13	56,40	64,78	64,85	64,96	91,52	96,85
Resa oraria per addetto	Tutti i soggetti	5,51	12,93	21,74	26,09	28,05	29,93	31,59	33,73	35,46	37,50	39,70	42,40	44,32	50,35	55,01	58,44	64,31	72,75	120,41

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,42	0,16	0,97	1,96	2,85	3,89	6,22	7,88	10,32	11,99	12,38	13,94	16,40	19,36	24,48	30,69	36,04	49,32	79,68
	Gruppo territoriale 1, 3	0,01	1,27	8,43	10,59	11,89	14,38	15,45	16,87	19,10	21,23	22,14	23,42	29,04	33,96	35,86	43,43	48,82	56,59	60,85

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	0,00	0,00	0,00	0,20	0,86	1,21	2,00	3,31	3,97	6,40	8,02	10,39	11,68	16,23	26,16	32,38	37,82	57,89	90,56
	Professionisti con forza lavoro	17,01	29,86	33,12	37,12	39,72	46,13	49,95	52,53	54,75	57,73	58,86	60,66	63,67	66,30	70,79	73,00	75,02	80,62	94,73



Cluster 3 - Contribuenti che svolgono prevalentemente attività in regime di accreditamento (anche provvisorio)/convenzione con il ssn

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,97	0,15	0,89	1,22	1,60	2,15	2,57	3,25	3,91	4,66	5,37	6,17	6,82	9,02	10,29	14,97	23,60	28,15	38,99
Rendimento lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	12,46	16,93	26,06	27,83	31,02	32,41	34,33	36,50	38,27	40,15	44,30	47,30	49,33	51,90	55,23	57,21	60,81	68,99	75,70
Resa oraria per addetto	Tutti i soggetti	13,92	22,27	23,26	24,84	25,47	28,21	30,50	33,84	36,24	39,51	41,14	44,45	46,30	48,38	53,22	56,80	60,13	69,90	90,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,27	-0,27	-0,27	8,06	8,06	34,16	34,16	34,97	34,97	34,97	37,11	37,11	48,01	48,01	50,09	50,09	65,95	65,95	72,16
	Gruppo territoriale 1, 3	75,69	75,69	75,69	75,69	75,69	75,69	75,69	75,69	75,69	75,69	75,69	75,69	75,69	75,69	75,69	75,69	75,69	75,69	75,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	35,14	35,14	35,14	35,14	35,14	35,14	35,14	35,14	35,14	35,14	35,14	35,14	35,14	35,14	35,14	35,14	35,14	35,14	35,14
	Professionisti con forza lavoro	28,18	31,79	41,30	45,68	50,40	52,76	53,97	55,49	57,90	60,74	62,08	64,32	67,43	68,88	70,09	72,42	73,84	79,57	83,92



SUB ALLEGATO 6.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Rendimento lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Resa oraria per addetto
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	22,40	90,00
2	Tutti i soggetti	25,07	85,00
3	Tutti i soggetti	26,06	90,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)
		Soglia minima
1	Gruppo territoriale 2, 5	18,88
	Gruppo territoriale 1, 3	21,74
2	Gruppo territoriale 2, 5	22,14
	Gruppo territoriale 1, 3	22,14
3	Gruppo territoriale 2, 5	23,00
	Gruppo territoriale 1, 3	23,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza delle spese sui compensi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Professionisti senza forza lavoro	0,00	35,78
	Professionisti con forza lavoro	0,00	64,34
2	Professionisti senza forza lavoro	0,00	45,13
	Professionisti con forza lavoro	0,00	73,00
3	Professionisti senza forza lavoro	0,00	45,13
	Professionisti con forza lavoro	0,00	73,84



SUB ALLEGATO 6.F - DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Contribuenti che operano per il committente principale e che non svolgono in prevalenza attività in regime di accreditamento (anche provvisorio)/convenzione con il ssn

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,33	6,37	10,03	15,57	17,89	20,00	24,09	25,00
Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,21	2,91

Cluster 2 - Contribuenti che operano per una pluralità di committenti e che non svolgono in prevalenza attività in regime di accreditamento (anche provvisorio)/convenzione con il ssn

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,89	2,44	3,82	4,29	6,16	8,31	9,34	10,22	13,04	14,08	16,67	20,01
Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,33	0,81	4,43	9,51	16,08



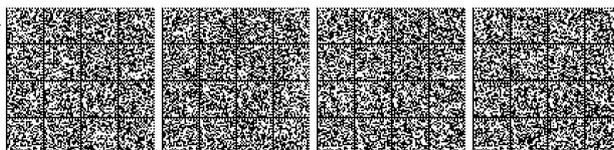
Cluster 3 - Contribuenti che svolgono prevalentemente attività in regime di accreditamento (anche provvisorio)/convenzione con il ssn

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70	1,88	2,21	2,98	3,78	4,11	4,87	5,56	6,49	8,25	9,37	11,20	13,44
Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,17	0,20	0,46	0,58	0,71	0,97	1,20	1,51	1,68	1,76	2,35	3,26	4,06	4,95	7,04	11,91



SUB ALLEGATO 6.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili Soglia massima	Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	7,04
2	Tutti i soggetti	25,00	7,04
3	Tutti i soggetti	25,00	7,04



SUB ALLEGATO 6.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

VARIABLE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Ore dedicate all'attività ^(*) : Et� professionale fino a 2 anni	-2,6718	-7,1510	-
Ore dedicate all'attivit� ^(*)	29,6350	31,4463	17,3879
Consumi + Altre spese + Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attivit� professionale e artistica	1,1870	1,2700	1,2846
Valore dei beni strumentali mobili ^(**)	0,2752	0,1386	0,1529

Dove:

Et  professionale = Valore massimo tra (Periodo di imposta – Valore massimo tra (Anno di inizio attivit  e Anno di iscrizione ad albi professionali)) e 0.

Il compenso puntuale e il compenso minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

^(*) Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attivit ".

^(**) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attivit  pari al numero di mesi di attivit  nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- Tutte le variabili sono ponderate per il coefficiente COEFFPRIV. Per il dettaglio vedi "Nota sul calcolo del coefficiente COEFFPRIV".
- Variabili contabili espresse in euro.



NOTA ALLA VARIABILE DI REGRESSIONE ORE DEDICATE ALL'ATTIVITÀ

La variabile *Ore dedicate all'attività* è calcolata come:

Ore dedicate all'attività = (professionista che opera in forma individuale) "Fattore correttivo individuale" * 50 * 48

dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e numero ore settimanali dedicate all'attività) diviso 50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e numero di settimane di lavoro nell'anno) diviso 48

Ore dedicate all'attività = (esercizio collettivo dell'attività professionale) (Numero di soci o associati che prestano attività nella società o associazione) * "Fattore correttivo associazioni" * 50 * 48

dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività diviso numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione)) diviso 50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (numero di settimane di lavoro nell'anno diviso numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione)) diviso 48

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.



NOTA SUL CALCOLO DEL COEFFICIENTE COEFFPRIV

Le variabili utilizzate nella funzione di compenso sono ponderate con il coefficiente di determinazione dell'incidenza delle prestazioni effettuate non in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, nel seguente modo:

$$\text{VARIABILE} * \text{COEFFPRIV}$$

dove:

$$\text{COEFFPRIV} = 1 - \text{PESO_SSN}$$

PESO_SSN è il minor valore tra:

$$\frac{\text{Valore delle prestazioni erogate a carico del SSN (incluso il ticket): Analisi di laboratorio (Valore contabile)}^{42}}{\frac{\text{Totale Spese} * 100}{\text{Incidenza spese professionisti}}}$$

e 1;

Totale Spese = Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica + Consumi + Altre spese.

Incidenza spese professionisti è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (cluster), selezionando il valore mediano del rapporto tra l'ammontare complessivo del Totale Spese e l'ammontare complessivo dei Compensi Dichiarati, calcolato sulla platea dei contribuenti che hanno Totale Spese maggiore di zero. In applicazione, per ogni singolo soggetto, il valore di **Incidenza spese professionisti** da utilizzare per il calcolo di **PESO_SSN** è ottenuto ponderando i valori di riferimento (vedi Tabella 6) con le probabilità di appartenenza ai cluster.

Se i Compensi derivanti da prestazioni rese in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale sono uguali a zero allora **PESO_SSN** è uguale a 0.

Se i Compensi derivanti da prestazioni rese in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale sono maggiori di zero e Totale Spese è uguale a 0 allora **PESO_SSN** è uguale a 1.

Tabella 6 – Coefficienti dell'Incidenza spese professionisti

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza
1	Tutti i soggetti	6,4549
2	Tutti i soggetti	27,3831
3	Tutti i soggetti	57,9468

⁴² Se il Valore delle prestazioni erogate a carico del SSN (incluso il ticket): Analisi di laboratorio (Valore contabile) è maggiore dei Compensi dichiarati allora il Valore delle prestazioni erogate a carico del SSN (incluso il ticket): Analisi di laboratorio (Valore contabile) è pari ai Compensi dichiarati.

Nella sola fase di definizione della funzione di compenso se il Valore delle prestazioni erogate a carico del SSN (incluso il ticket): Analisi di laboratorio (Valore contabile) è pari a zero è stato posto pari a: Tipologia della clientela: Attività in regime di accreditamento (anche provvisorio) / convenzione con il SSN per la quale si richiede il rimborso (incluso il relativo ticket) * Compensi dichiarati / 100. I Compensi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

